

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

### **INTERROGAZIONE**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

***OGGETTO: Futuro dell'attività di lungodegenza presso l'Ospedale di Caraglio***

#### ***Premesso che***

- in provincia di Cuneo opera una struttura complessa di neuroriabilitazione all'avanguardia in Piemonte, formata dalla Struttura Degenziale di Riabilitazione Intensiva per Gravi Cerebrolesioni acquisite presso il presidio di Fossano e dalla Struttura Semplice Unità Stati Vegetativi e di Minima Coscienza presso il presidio di Caraglio;
- il Presidio di Caraglio attualmente è dotato di 50 posti letto tra lungodegenza, riabilitazione e unità stati vegetativi ed opera in stretta connessione con l'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo. Tale Presidio svolge la propria attività in perfetta armonia e coerenza con i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 13-1439 del 28 gennaio 2011, con cui sono stati definiti i criteri di appropriatezza organizzativa e clinico-gestionale per le attività di recupero e rieducazione funzionale e per le attività di lungodegenza, ed è in grado di assicurare, per quanto riguarda la lungodegenza, il rispetto di tutti i parametri previsti da tale D.G.R.;
- il Presidio di Caraglio inoltre, ubicato in posizione strategica per i residenti della Valle Grana, rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per quanto riguarda la Lungodegenza per i 40.000 residenti del Distretto di Dronero, nonché per il Distretto di Cuneo, essendo dotato anche di 10 posti letto di riabilitazione di II Livello e di 10 posti letto di Nucleo Stati Vegetativi Permanenti a valenza sovra zonale;

### ***considerato che***

- in base ai parametri definiti da ultimo con la Delibera di Giunta regionale n. 37-5091 del 18 dicembre 2012 è prevista in provincia di Cuneo una riduzione di posti letto di post acuzie dagli attuali 210 a 175;
- nella seduta di Consiglio regionale del 22 gennaio u.s. l'Assessore Monferino ha affermato che si prevede il trasferimento delle attività riabilitative (10 posti letto) e dell'Unità stati vegetativi (10 posti) da Caraglio a Fossano;
- per quanto riguarda la lungodegenza, l'Assessore ha ventilato l'ipotesi del trasferimento dell'attività attualmente svolta presso la casa di cura privata Monserrat di Borgo San Dalmazzo all'interno del presidio di Caraglio prefigurando quindi un progetto di privatizzazione dell'attività di lungodegenza oggi svolta a Caraglio;

### ***rilevato che***

- il citato progetto è stato concepito senza la necessaria concertazione con le parti interessate, in primis il Comune di Caraglio che, in quanto proprietario degli immobili concessi in comodato, deve per legge essere sempre consultato dal comodatario (l'ASL);
- appare quantomeno discutibile un progetto siffatto che prevederebbe la cessione delle attività di lungodegenza a privati, mentre vi sono i presupposti gestionali ed economici per mantenere la lungodegenza in capo al pubblico;

### ***valutato che***

- a seguito del trasferimento di attività della casa di cura Monserrat i posti letto di tale struttura verrebbero ridotti dagli attuali 70 a 60 per rientrare nei parametri del Decreto legge n. 95/2012 (c.d. Spending review) e della citata D.G.R. n. 37-5091 causando quindi una possibile diminuzione complessiva del servizio in provincia di Cuneo;
- per quanto riguarda il ricovero dei pazienti provenienti dall'ASL CN1 e dall'ASO Santa Croce e Carle a Caraglio, la gestione, oggi pubblica, passerebbe ad un soggetto privato con una forte riduzione di posti letto che potrebbe porre problemi di appropriatezza e di costi della degenza in post acuzie;

## **INTERROGA**

**il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere**

- quali siano i dettagli del ventilato progetto di trasferimento dell'attività attualmente svolta presso la casa di cura privata Monserrat di Borgo San Dalmazzo all'interno del presidio di Caraglio e quale sia il suo stato di avanzamento;
- se, a seguito della riduzione dei posti letto della casa di cura Monserrat con il trasferimento dell'attività a Caraglio non si verifichi di fatto una eccessiva diminuzione complessiva dell'offerta di posti letto di lungodegenza in provincia di Cuneo;
- se non si ponga un problema di appropriatezza e dei relativi aumenti dei costi per quanto riguarda il ricovero dei pazienti provenienti dall'ASL CN1 e dall'ASO Santa Croce e Carle a Caraglio, e se la gestione, oggi pubblica, che passerebbe ad un soggetto privato sia a tutti gli effetti equiparabile ed equivalente;
- se non ritenga opportuno avviare un tavolo di concertazione con tutte le parti interessate ed in primo luogo con il Comune di Caraglio.

*Torino, 23 gennaio 2013*

**Primo firmatario**                      ***Mino TARICCO***

**Altre Firme**